

# Coro di condanna verso i sacrileghi

Cittadini, politici e sindacalisti stigmatizzano l'assurdo sfregio alla statua della Madonna

● Reazioni di indignazione del mondo politico e sindacale dopo lo sfregio alla statua della Madonna della chiesa di San Giovanni Battista. Scritte ingiuriose rivolte anche all'onorevole **Alfredo Mantovano**, già sottosegretario al Ministero dell'Interno. Una ferma condanna arriva prima di tutto dal sindaco **Paolo Perrone**. «La statua della Madonna imbrattata e le scritte riprovevoli rappresentano uno schiaffo alla Chiesa e alla famiglia, autentico baluardo di questa società. Per questa ragione - sottolinea Perrone - esprimo la massima solidarietà ad Alfredo Mantovano, inopinatamente preso di mira da balordi che mascherano le loro ideologie con atti al di fuori della legalità». Il consigliere regionale **Antonio Buccoliero** (Pd) parla di «un gesto esecrabile, frutto di profonda ignoranza, che non merita scuse o giustificazioni». Anche Buccoliero esprime solidarietà a Mantovano e al parroco, don **Gerardo Ippolito**. «Indipendentemente dalle appartenenze partitiche - dice il consigliere - credo che la politica debba fare sentire, in maniera univoca, la condanna verso tutte quelle manifestazioni violente che puntino a denigrare la libertà e la democrazia».

Il portavoce provinciale dei "Fratelli d'Italia", **Pierpaolo Signore**, si chiede «perché estremizzare ed esasperare fino a tal punto la dialettica del confronto» e «perché l'associazione Lea-Liberamente insieme ad una moltitudine di altre sigle, alla vigilia dell'incontro organizzato



**CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA**  
La statua della Madonna imbrattata dallo spray

dall'onorevole Mantovano, diffonde una nota lanciando accuse di incitamento all'odio e di offesa alla dignità della persona, chiedendo poi di volersi confrontare. Non ci stancheremo mai e poi mai di denunciare e di opporci a qualsiasi forma di intolleranza, da qualsiasi parte provenga, considerando un valore irrinunciabile il sano e civile confronto tra le parti, da cui possono a volte nascere inattese sinergie».

«Offendere Dio, la sua Chiesa, la

nostra madre Maria è incomprendibile, non vi è logica alcuna ed è gratuita bestemmia», commenta il segretario territoriale di Ugl, **Antonio Verardi**. «Prendere di mira Alfredo Mantovano - aggiunge - equivale a voler offendere ciò che lo stesso rappresenta, ovvero simbolicamente, il mondo cattolico, che nel suo corpo e attraverso diverse espressioni ha sempre dimostrato un'apertura al dialogo, alla comunicazione, al rispetto reciproco».

«Quanto accaduto danneggia non solo l'arte e l'architettura di un'opera unica al Sud Italia, ma l'intera città», affermano in una nota gli "Amici della parrocchia". «Purtroppo - continuano - questa gente priva del minimo rispetto per il sentimento religioso altrui, e al contempo totalmente insensibile verso l'importanza dei beni della comunità, offende tutti i cittadini lecchesi, non solo la Chiesa e chi la rappresenta. Ma non ci faremo intimorire, anzi».